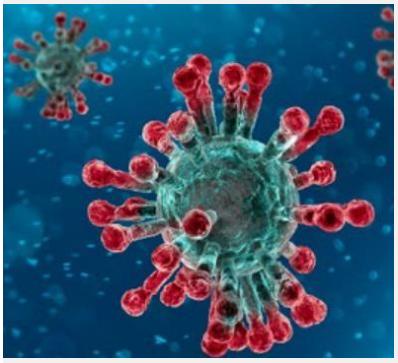
Datore di Lavoro

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente



Rappresentante Lavoratori Sicurezza

PROCEDURA DI SICUREZZA
STUDIO MORETTI DANIELE

DATA 03/05/2020

1 Introduzione

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, lo studio ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

a. Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori;
b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

2 Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malati;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre significativa di una condizione di rischio.

2.1. Interventi volti a contenere il rischio da contagio

2.1.1. Modalità di ingresso in Studio

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea anche con apposito strumento messo a disposizione dello studio. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Lo Studio informa preventivamente il personale (e chi intende fare ingresso in Studio) della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

2.1.2. Misure anti contagio per i lavoratori

<u>Gestione degli spazi e delle procedure di lavoro</u>

1. In presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio. Lo Studio si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione o utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre o anche mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente.

2. Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli

stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici). Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

3. La distanza di sicurezza interpersonale nei luoghi di lavoro per la prevenzione del contagio da COVID-19 è di norma determinata in 1,8 metri, salvo le specificazioni di cui al punto 6.

4. In riferimento al punto 3 è comunque obbligatorio l'uso della mascherina negli ambienti di lavoro:

a) in spazi chiusi in presenza di più persone;
b) in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.

5. Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. Lo Studio installa nei luoghi di lavoro idonei dispenser per detergere le mani, inoltre, fornisce mascherine protettive e eventualmente guanti monouso. Qualora non fosse reperibile il gel detergente, effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone.

6. Qualora non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri verranno introdotti elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola, per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente. Qualora le mascherine FFP2 non fossero reperibili è sufficiente utilizzare contemporaneamente due mascherine chirurgiche.

7. Deve essere garantita la pulizia degli ambienti con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro. La pulizia delle stanze di lavoro: scrivanie, tastiere, telefoni, computer, mobili, interruttori e prese energia, maniglie e pavimenti spetta agli addetti a quella stanza. La pulizia delle parti comuni viene effettuata a turno dai professionisti che occupano lo studio. Il servizio igienico viene pulito ogni suo utilizzo da parte dell'utilizzatore e sanificato giornalmente da parte dei professionisti che occupano lo studio. Nelle stanze deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria. Gli addetti dovranno provvedere altresì alla sanificazione degli strumenti di produzione di aria calda e fredda (Split) attraverso il lavaggio dei filtri con l'utilizzo degli specifici prodotti indicati al punto 9 che segue. In caso di mancata sanificazione è necessario lo spegnimento e la massima ventilazione dei locali.

8. La sanificazione degli ambienti e degli Split dovrà avvenire con frequenza almeno settimanale.

9. La sanificazione di cui al punto precedente è svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc). Tali adempimenti sono ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro o suo delegato, su supporto cartaceo o informatico, con auto- dichiarazione.

10. Le disposizioni di questo protocollo sono consegnate ad ogni singolo lavoratore unitamente ai provvedimenti normativi ad ai protocolli attuativi ed alle ordinanze territoriali.

11. Creazione di una task force

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dai responsabile dello Studio e dal RLS nonché dagli altri datori di lavoro che utilizzano gli spazi comuni e loro responsabili e RLS. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

2.1.3. Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, lo Studio decide di farsi promotore dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi secondo quanto riportato nell' allegato I;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici secondo quanto indicato nell'allegato II.

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture dello Studio.

2.1.4. Riduzione del numero di persone

Lo Studio, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volte a ridurre al minimo la presenza di persone in Studio tramite:

1. Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
2. La turnazione degli addetti attraverso la presenza negli uffici ed il telelavoro in maniera che, salvo esigenze di lavoro particolari, in ogni stanza non vi sia più di un addetto;
3. Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti.

2.1.5. Organizzazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre la commistione tra lavoratori appartenenti anche agli altri soggetti che utilizzano i locali per esigenze lavorative sono adottate le seguenti misure:

- ☐ Gli ingressi devono essere scaglionati, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- ☐ Le pause (break) devono essere differenziate come orario;
- ☐ L'utilizzo della macchina caffè è consentita solo indossando gli appositi guanti protettivi; la macchina deve essere pulita giornalmente da parte di coloro che ne fanno uso;
- ☐ Non è concesso, se non per cause di effettiva necessità, l'accesso alle singole stanze da parte degli impiegati prediligendo comunicazioni via telefono tra gli uffici;
- ☐ Le postazioni di lavoro devono rimanere ad una distanza di oltre 1 metro e ottanta centimetri;
- ☐ E' vietato l'ingresso di utenti (interni od esterni, clienti, fornitori, consulenti, visitatori ecc.) nelle singole stanze utilizzate dagli operatori. Qualora fosse necessario l'operatore dovrà accoglierli esclusivamente nella sala riunioni in evitando che gli stessi sostino nel corridoio o negli altri uffici; in ogni caso dovrà essere mantenuta la distanza di oltre 1 metro e ottanta centimetri e dovranno essere usate le mascherine;
- ☐ L'accesso agli uffici da parte dei clienti sarà consentito solo su appuntamento e per comprovate esigenze; al momento della fissazione dell'appuntamento ed in ogni caso all'ingresso dello

studio dovranno essere date le istruzioni verbali per il comportamento da tenere;

- ☐ Nei servizi igienici e all'ingresso dello studio sono posti mascherine, guanti ed igienizzante per le mani.

2.1.6. Sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede che ogni lavoratore provveda alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e ponti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo.

2.1.7. Gestione delle consegne

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

a) Le consegne dovranno essere effettuate, di norma, davanti al portone d'ingresso dello Studio, con la relativa documentazione di accompagnamento; gli addetti procederanno all'immissione dentro lo Studio utilizzano gli appositi guanti;
b) Qualora fosse necessario l'ingresso del soggetto che consegna la merce questi la porterà direttamente nel locale archivio magazzino;
c) Solo dopo un paio d'ore, potranno essere prelevati il materiale e le bolle lasciate dal trasportatore, sempre avendo cura di lavarsi le mani subito dopo la movimentazione.

3 Verifica delle misure adottate

Periodicamente, il responsabile della sede effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno dei provvedimenti normativi, sia delle prescrizioni previste.

4 Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata allo Studio la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

4.1. Individuazione di casi sospetti in Studio

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi in un locale chiuso, e lo Studio provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

4.2. Attuazione delle misure indicate dalle autorità

Qualora lo Studio ricevesse notizia di un caso, anche solo potenzialmente, positivo, la stessa contatta l'ufficio competente per mettersi a disposizione per fornire le necessarie informazioni e la collaborazione alla messa in atto di quanto richiesto.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà lo Studio per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

Lo Studio provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità.

4.3. Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto 4.1, lo Studio adotta i seguenti interventi precauzionali:

a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;

b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;

c. Immediata sanificazione degli ambienti in questo ordine cronologico:

i. Delle zone di passaggio comuni quali sala riunioni, corridoio, porte, servizi igienici, ascensore;

ii. Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro.

5 Messa conoscenza della procedura alle parti interessate

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione e lo Studio. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

Con la firma apposta nella seguente tabella, le persone indicate certificano di aver ricevuto copia della procedura e sufficienti informazioni inerenti la sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

Nominativo	Data	Firma

6 Allegato I: informazioni inerenti l'individuazione dei sintomi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus

E' fatto divieto l'accesso allo Studio da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.
E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:

Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.

Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso in Studio ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il:

Numero di pubblica utilità 1500

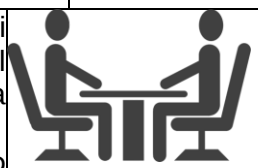
Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:

A lavare frequentemente le mani.
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.

Evitare di toccare con le mani, la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.

Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
Coprirsi la bocca ed il naso se si starnutisce o tossisce utilizzando l'avambraccio.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.
Se possibile, mantenere una distanza di 1,8 m dalle persone. Ogni qualvolta sia possibile, scegliere riunioni a distanza.

7 Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani